

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Rovigo

**Programma Triennale
per la
Trasparenza e l'Integrità
2015-2017**

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 52 del 20 dicembre 2014

PREMESSA. DESCRIZIONE DELL'ENTE.

L'Ordine dei Medici è stato ricostituito con il DLCPS del 13 Settembre 1946 n. 233 e il regolamento di esecuzione fu approvato con DPR n. 221 del 5 aprile 1950. Con la legge 24 luglio 1985, n. 409, fu istituita la professione dell'odontoiatria, separata da quella dei medici chirurghi.

E' persona giuridica di diritto pubblico e come tale appartiene alla pubblica amministrazione in quanto classificato ente pubblico non economico disciplinato dal Decreto legislativo n. 165/2001. L'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è persona giuridica di diritto pubblico e come tale appartiene alla pubblica amministrazione in quanto classificato ente pubblico non economico disciplinato dal Decreto legislativo n. 165/2001, dotato di una propria autonomia gestionale e decisionale, posto sotto la vigilanza del Ministero della Salute e coordinato nelle sue attività istituzionali dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

COMPITI ISTITUZIONALI

- 1) La tenuta dell'Albo Professionale
- 2) Designare rappresentanti in seno alle Istituzioni locali
- 3) Promuovere l'aggiornamento culturale degli Iscritti
- 4) Collaborare con le Autorità locali
- 5) Esercitare il potere disciplinare nei confronti dei propri Iscritti
- 6) Interpersi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario o fra sanitario e Paziente o Enti.

NUOVI COMPITI ISTITUZIONALI

Quando si parla di nuovi compiti istituzionali ci si riferisce a tutti quegli adempimenti di legge conseguenti all'entrata in vigore di norme che nell'applicazione vedono l'Ordine coinvolto quale soggetto attivo. Sono questi compiti, non statuiti dal DLCPS 233/46 ma da Leggi successive che, comunque sia, riguardano l'attività dell'Ordine.

I nuovi compiti che possono qualificarsi come istituzionali a tutti gli effetti sono:

- Presenza di componenti designati dal Consiglio Direttivo dell'Ordine presso la Commissione Universitaria per l'Esame di abilitazione all'esercizio dell'Attività professionale di Medico- Chirurgo (in ossequio al DM 19/10/2000, n. 4457).
- Per quanto attiene invece all'esame di abilitazione per la professione Odontoiatrica la Legge n. 311 del 18 marzo 19588, tuttora vigente, dispone che l'Ordine (nella fattispecie la Commissione Albo Odontoiatri) indichi i componenti delle predette Commissioni. I nominativi individuati dall'Ordine vengono trasmessi poi al MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e all'Università.
- Gestione elenchi tutor: medici di Assistenza Primaria presso i quali i laureati in Medicina e Chirurgia debbono svolgere un tirocinio propedeutico all'ammissione all'Esame di abilitazione all'esercizio professionale .
- Gestione Elenco medici legittimati all'esercizio della Psicoterapia (in applicazione alla Legge 56/19899 e successive modifiche e integrazioni e al DM 509/199810). Per l'iscrizione a questo Elenco l'Ordine deve verificare il possesso dei requisiti richiesti e, conclusa

l'istruttoria, il Consiglio delibera l'inserimento nell'Elenco.

- Gestione Elenco medici competenti: verifica requisiti e inserimento titoli nel database dell'Ufficio. Tenuta e aggiornamento dell'elenco dei Medici Competenti, rilascio degli elenchi a enti o privati che lo richiedano per le visite periodiche obbligatorie ai lavoratori previste dalla legge (D.Lgs. 81/200811 e successive modifiche e integrazioni).
- Prova di conoscenza della Lingua Italiana propedeutica all'iscrizione per i Sanitari laureati e abilitati all'Esterio (paesi UE ed extra-UE) che siano già in possesso degli altri requisiti per iscriversi agli Albi. La conoscenza della Lingua viene verificata da una Commissione designata dal Consiglio dell'Ordine che esprime un giudizio di idoneità sulla conoscenza della lingua italiana dei candidati.

ALTRI COMPITI

- L'Ordine, altresì: svolge ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione;
- provvede all'amministrazione dei beni di pertinenza dell'Ordine
- compila annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- vigila sulla condotta e sul decoro degli iscritti;
- dispone la convocazione dell'assemblea;
- fissa le quote annuali dovute dagli iscritti

TRASPARENZA

Il D. Lgs. n. 150/2009 prevede che le Pubbliche Amministrazioni rendano trasparenti le proprie strutture organizzative, le modalità attraverso le quali ottemperano ai propri compiti istituzionali, il modo attraverso il quale vengono gestiti i processi e le responsabilità individuali dei soggetti preposti.

L'obiettivo è rendere le modalità d'attuazione conformi a quei principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità che possono essere realizzati solo dando alla collettività il modo di verificarne il rispetto, attraverso la promozione della cultura, della integrità e della trasparenza. Si è provveduto alla creazione, all'interno del sito istituzionale dell'Ordine, di uno spazio sulla trasparenza denominato "Amministrazione trasparente" con i contenuti e lo schema previsto dal D. Lgs. 33/2013.

INTEGRITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'integrità dell'azione amministrativa viene garantita attraverso il rispetto della normativa sulla trasparenza, l'adozione delle procedure previste dalla legge per ogni procedimento di natura amministrativa ” ivi compresi il Procedimento di iscrizione e cancellazione dall'Albo e il Procedimento disciplinare, affidato quest'ultimo alla Commissione di Disciplina e regolato dalla Legge e dall'apposito Regolamento ”, il rispetto del "Codice contratti della Pubblica Amministrazione" per affidamenti ed appalti, il tutto sempre affidato ad un Responsabile del Procedimento di volta in volta indicato negli atti.

AZIONI

Il programma delle azioni intraprese e da intraprendere è essenzialmente mirato a realizzare quella serie di processi che consentano l'adeguamento alla normativa vigente in materia e a garantire all'utenza un maggiore livello di trasparenza.

2014: azioni preliminari

- pubblicazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo,
- articolazione degli uffici, telefono e posta elettronica
- pubblicazione bilancio preventivo e consuntivo;

2015

- Predisposizione e Pubblicazione sul sito del programma triennale per la trasparenza.
- Pubblicazione curricula e indennità dei Consiglieri
- Personale: pubblicazione della dotazione organica
- Attività e procedimenti: pubblicazione delle tipologie di procedimento
- Provvedimenti: pubblicazione provvedimenti organi indirizzo politico
- Pubblicazione dei Regolamenti adottati.
- Pubblicazione Bandi di gara e contratti
- Consulenti e collaboratori: pubblicazione retribuzioni e curricula
- Pubblicazione contrattazione collettiva e contrattazione integrativa

2016 / 2017

Previsione di progressivo adeguamento dei contenuti delle varie sezioni dello spazio dedicato all'Amministrazione trasparente.

Le variazioni e gli aggiornamenti del Programma sono sottoposte dal Responsabile della trasparenza al Consiglio direttivo ai fini dell'approvazione.

L'aggiornamento del Programma avviene annualmente entro il 31 gennaio.

Il Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza è una figura inserita all'interno della Pubblica Amministrazione dall'articolo 43 del D.Lgs. 33/13.

Nell'Ordine le funzioni di Responsabile della Trasparenza sono state assegnate al Segretario dell'Ordine Dott. Massimo De Fiore che con Delibera n. 24 del 3 giugno 2013 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza. I compiti del Responsabile della Trasparenza sono

- promuovere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale della Trasparenza;
- curare il coinvolgimento delle unità organizzative dell'Ente;

- sovrintendere e controllare l'attuazione del programma soprattutto in merito agli obblighi di pubblicazione;
- ricevere le richieste di accesso civico presentate dai cittadini. Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, del contributo di tutti i settori e del supporto delle elevate professionalità.

Il Responsabile per la trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo, monitoraggio, sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma, 1).

Gli esiti del monitoraggio sono sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo con relazione scritta

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE

La comunicazione del PTTI viene effettuata con le medesime modalità previste per il PTPC. Entro 15 giorni dall'adozione, anche sulla base di eventuali richieste ricevute, il Responsabile della trasparenza illustra i contenuti del PTTI ai componenti del Consiglio direttivo dell'Ordine in uno specifico incontro, volto anche a evidenziare i compiti affidati e il contributo a ciascuno richiesto ai fini dell'attuazione del Programma.

Una volta l'anno, in sede di approvazione del conto consuntivo, il Responsabile della trasparenza espone gli obiettivi conseguiti nel periodo di riferimento.